News tecnica

n.11

ANCE | AIES SALERNO

22 ottobre 2015

#scuolebelle: pubblicata la delibera CIPE

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera 6 agosto 2015 del Cipe che assegna 60 milioni di euro al programma #scuolebelle.

Le risorse, 50 milioni per il 2015 e 10 per il 2016, saranno erogate dal Fondo sviluppo e coesione (FSC) e finanzieranno interventi per il ripristino della funzionalità e del decoro degli edifici scolastici.

I fondi verranno amministrati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur), che dovrà anche monitorare l'iter degli interventi. A questi **60 milioni** se ne aggiungono altri 50, messi a disposizione per il 2015 con il DL 154/2015, approvato all'inizio di ottobre. L'iniziativa **#scuolebelle** è il capitolo del programma di edilizia scolastica del Governo che riguarda gli interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici.

Nel 2014 sono state coinvolte 7.235 scuole, con un finanziamento di 150 milioni di euro. Tra il 2015 e il primo trimestre del 2016, saranno effettuati altri **10mila interventi**. La prima tranche del 2015 (gennaio-luglio) prevedeva 5.290 interventi finanziati con **130 milioni di euro** previsti in legge di stabilità. Da *Edilportale.* Per la realizzazione delle opere il Miur versa gli importi direttamente alle scuole. Sono poi i **dirigenti scolastici** ad ordinare gli interventi attraverso gli appalti.

Sommario:

- Scuolebelle:pubblicata delibera CIPE
- OICE: in estate dati in frenata
- Grande Progetto Porto di Salerno
- Italiasicura: al via le opere anti emergenza
- MIUR: bando da 40mln per indagini nelle scuole
- TAR: il cinema può rientrare nei beni di interesse culturale
- Diagnosi energetiche per le PMI

Siti e riviste controllate: sito ANCE (solo per la parte studi ed approfondimenti), sito Confindustria, sito ABI ,sito Guamari, sito Inps, sito Censis, sito Cresme, sito Svimez, sito Ministero dello Sviluppo Economico e delle Finanze, sito Unioncamere, sito Bloomberg, sito Il Sole 24 Ore, Sito Edilizia e Territorio, sito Dipartimento Politiche Europee, sito Economia e Finanza R.it, sito SRM, sito Istat, sito Italia Oggi, sito lavoripubblici.it, sito Edilportale, sito Ministero Ambiente, sito Autorità di Vigilanza, sito Ministero per la Coesione Territoriale, sito Scenari Immobiliari, sito Nomisma, sito Banca d'Italia, sito Agenzia delle Entrate, sito Conferenza stato regioni, sito Ministero dell'istruzione, sito Quirinale.

OICE: in estate dati in frenata

Estate da dimenticare per il settore della progettazione. Brusco stop del mercato dei bandi e ripresa che si allontana dopo i buoni numeri registrati a inizio anno. Nei tre mesi estivi (luglio, agosto e settembre) si sono persi oltre 50 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre del 2014, pari a un calo del 30,4 per cento. Anche il risultato complessivo del 2015, positivo fino a giugno, è ora in campo negativo: -10,6% in valore sui primi nove mesi del 2014. Questo nonostante il risultato di settembre che cresce in valore di quasi il 10% su settembre 2014.

Infatti secondo l'ultimo aggiornamento dell'osservatorio Oice-Informatel in settembre le gare per servizi di ingegneria e architettura sono state 286 (di cui 20 sopra soglia), per un importo complessivo di 22 milioni (12 sopra soglia). Rispetto a 12 mesi fa il numero dei bandi rilevati cresce del 16,3% e il loro valore del 9,8% (+8,2% sopra soglia e +11,8% sotto soglia).

Complessivamente, nei primi nove mesi dell'anno sono state indette 2.913 gare (di cui 263 sopra soglia), per un valore di 349,3 milioni (237,7 sopra soglia). Il confronto con il 2014 è positivo nel numero delle gare, che sale del 5,7% (+11,4% sopra soglia e +5,2% sotto soglia), ma negativo nel valore che cala del 10,6% (-15,9% sopra soglia e +3,3% sotto soglia). Da Italiaoggi.

Grande Progetto Porto di Salerno

Opere marittime al via a Salerno. L'impresa Acmar di Ravenna, in Ati con Kostruttiva (l'ex Coveco), ha vinto la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori di prolungamento del molo di sopraflutto e di salpamento del tratto terminale del molo di sottoflutto nel porto commerciale. Al bando da 16,5 milioni hanno partecipato cinque imprese.

Le opere rientrano nel progetto del grande porto di Salerno che prevede l'ampliamento dell'imboccatura portuale, che consentirà - in piena sicurezza - l'ingresso e la manovra di evoluzione nel bacino portuale alle navi che attualmente fanno scalo. L'intervento contempla il salpamento della testata del molo di sottoflutto (per una lunghezza di 100 metri) e il prolungamento del molo di sopraflutto (per una lunghezza di 200 metri). Le opere, oltre ad aumentare significativamente l'imboccatura portuale, migliorerà le condizioni di sicurezza e di fruibilità del porto anche nei confronti del moto ondoso.

Italbeton si è aggiudicata la progettazione esecutiva, la redazione del piano di sicurezza e il coordinamento in fase progettuale e nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione della cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X (Treviso). Il bando da 8,6 milioni è stato assegnato dalla Regione Veneto per 6,4 milioni.
Con il maxiribasso del 57% Consorzio opere speciali di Nimis (Udine) ha vinto il bando Anas da 5 milioni per i lavori di consolidamento della pendice rocciosa e la costruzione di barriere paramassi in tratti saltuari, tra il km 27+500 ed il km 28+585 e tra il 29+200 ed il km 32+800 sulla Ss 52 Carnica e l'adeguamento delle barriere di sicurezza sulle Ss 54 e Ss 52 bis. Da *Edilizia e Territorio.*

#italiasicura

al via le opere anti emergenza

Concluso l'iter amministrativo del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con l'elenco dei cantieri, pronti ad essere aperti, per la prevenzione dalle alluvioni.

Ci sono gli elenchi puntuali delle opere da realizzare per rendere più sicure le principali città italiane dal rischio rappresentato dalle alluvioni, con una progettazione definitiva o esecutiva che le rende tempestivamente cantierabili, nel DPCM che la Corte dei conti ha registrato, ci sono anche le risorse per i primi 33 cantieri antiemergenza, dei 132 complessivi che compongono il Piano città metropolitane, interventi per Genova, Olbia, Milano, Firenze, Padova, Pescara, Bologna e Venezia.

Il provvedimento individua poi le risorse disponibili per la realizzazione delle opere, 654 milioni di euro che, dopo la firma degli accordi di programma quadro fra Stato e Regioni prevista entro la fine del mese, saranno trasferiti nelle casse dei Presidenti di regione – Commissari di Governo per l'avvio delle procedure di gara e l'apertura dei cantieri per i primi 33 interventi contro le alluvioni. C'è poi un elenco di 5 interventi, con una progettazione ancora non definitiva, che potranno comunque accedere allo specifico fondo creato appositamente per la progettazione, perché ritenuti dalle Regioni comunque prioritari e urgenti. Per la Campania dal "Piano stralcio aree metropolitane ed aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio di alluvione" :

Campania 15IR037/G3

Mitigazione rischio frane via Coriolano (colate rapide Fango). I° stralcio. E Napoli € 2.500.000,00 € 2.500.000,00

Campania 15IR039/G3 Risanamento Ambientale-igienico sanitario Vallone San Rocco Completamento III Stralcio E Napoli € 1.000.000,00 € 1.000.000,00

Campania 15IR040/G3 Completamento emissario in galleria della Conca di Agnano D Napoli € 14.116.837,81 € 14.116.837,81

Campania 15IR051/G3 Riassetto idrogeologico e adeguamento rete fognaria area di Fuorigrotta E Napoli € 7.800.000,00 € 5.300.000,00

Campania 15IR049/G3 Riassetto idrogeologico e adeguamento rete fognaria area di Soccavo E Napoli € 9.700.000,00 € 9.700.000,00

Campania 15IR048/G3 Riassetto Idrogeologico e adeguamento reti fognarie area Soccavo - dorsale Nord-Sud II stralcio E Napoli € 1.000.000,00 € 1.000.000,00

Campania 15IR047/G3 lavori di sostituzione di parte della condotta fognaria via de Bonis, via Coriolano E Napoli € 557.866,00 € 557.866,00.

Nelle 33 opere già finanziate e previste nel piano, nessuna è in Campania.

L'elenco completo per tutte le regioni è disponibile in Associazione. Da *Governo.*

MIUR: bando da 40mln per indagini diagnostiche nelle scuole

Tutto pronto per assegnare i **40 milioni** che il Miur ha stanziato per effettuare i controlli di sicurezza su solai e controsoffitti delle scuole. La procedura sarà esclusivamente ed integralmente on line, attraverso un'apposita piattaforma che sarà resa attiva solo nel periodo in cui è consentito trasmettere le istanze. La finestra temporale si apre il prossimo 26 ottobre e si chiuderà alle 23,59 del giorno 18 novembre.

Il **bando** , a cura della direzione dell'edilizia scolastica del Miur , concede contributi per effettuare indagini diagnostiche sia sugli elementi strutturali (solai) sia su quelli non strutturali (controsoffitti). L'importo massimo concedibile varia tra i 4mila e i 9mila euro, a seconda del tipo di elemento indagato e dal tipo di scuola. Complessivamente, la struttura di missione sull'edilizia scolastica di Palazzo Chigi stima che le risorse potranno finanziare circa 7mila interventi.
Le risorse saranno effettivamente erogate nel 2016 agli enti locali, dopo che il Rup avrà certificato l'avvenuta esecuzione delle indagini. Gli enti locali devono affidare gli incarichi tassativamente entro il 31 dicembre prossimo.

Nella selezione delle proposte la priorità sarà data agli edifici più vecchi e alla quota di cofinanziamento che arriverà da comuni (o province o regioni). Conta anche il grado di rischio sismico del territorio. Un ulteriore titolo di priorità sarà l'assenza, da parte del Comune, di finanziamenti negli ultimi cinque anni, per interventi strutturali o per indagini geognostiche. Al termine del periodo di apertura del bando, saranno le regioni a stilare una graduatoria su scala provinciale. In caso di parità di punteggio, la priorità sarà data alle richieste pervenute prima. Attenzione: «È necessario inoltre - si legge nel bando - l'aggiornamento dei dati contenuti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica».

La struttura di missione di **Palazzo Chigi** sull'edilizia scolastica ricorda anche che per le indagini sugli elementi non strutturali, gli enti locali hanno la possibilità di far ricorso alla piattaforma elettronica Mepa (mercato elettronico della pubblica amministrazione), gestito dalla Consip, dove è stata introdotta una specifica categoria dedicata (Indagini non strutturali su solai e controsoffitti). Da *Edilizia e territorio*.

TAR: il cinema può rientrare nei beni di interesse culturale

L'apposizione del vincolo culturale risulta compiutamente motivata, qualora le caratteristiche dell'edificio, seppur non rilevanti sotto il profilo artistico, siano particolarmente importanti come testimonianza storica, in dipendenza o dalla qualità dell'accadimento che col bene appare collegato o dalla particolare rilevanza che il bene ha rivestito per la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura (Tar Lazio, Roma, sezione 2-quater, sentenza 5 ottobre 2015, n. 11477).

Il caso Con due ricorsi la Società proprietaria dell'immobile precedente adibito a sala cinematografica, costruito negli anni cinquanta a seguito della demolizione di un edificio ottocentesco si opponeva alla nota della Soprintendenza recante la dichiarazione del vincolo *ex* articolo 10, comma 3 della lettera *d)* del Dlgs 42/2004 e al decreto del direttore regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali di dichiarazione del predetto vincolo. Contestava, la ricorrente, tra l'altro, la carenza istruttoria, in particolare con riguardo alla mancanza di elementi concordanti idonei a dimostrare l'inscindibilità degli arredi dal contesto e l'effettivo valore 'particolarmente importante' dell'immobile, nonché le conclusioni della Soprintendenza in ordine alla rilevanza dell'immobile 'come importante esempio di riferimento alla storia dell'arte della cultura'. **Il legame tra le caratteristiche dell'edificio e il contesto culturale** Il Tribunale coglie l'occasione per svolgere un'attenta e approfondita disamina della normativa di riferimento, evidenziando la differenza tra le lettere *a)* e *d)* dell'articolo 10, comma 3 che costituisce il presupposto dei censurati provvedimenti. Nella seconda categoria rientrano i beni culturali che sono tali *'per riferimento*' e *'per testimonianza identitaria'*. Precisa la sentenza che, tuttavia, seppur rispetto a tali beni comunemente si ritiene che il valore storico possa essere esterno alla cosa, vi possono essere dei casi - come segnatamente nel campo dell'architettura - in cui il riferimento alla storia della cultura è legato alle caratteristiche intrinseche dell'opera, in quanto costituiscono espressione di un movimento culturale radicato nella società in un determinato periodo storico. Nella specie la motivazione dell'apposizione del vincolo risulta dunque compiutamente motivata, in quanto essa lega le caratteristiche dell'edificio al contesto culturale dell'epoca sotto due aspetti complementari della rilevanza dell'industria e dell'attività cinematografica e dei nessi con le soluzioni escogitate in sede architettonica sotto il profilo estetico, tecnico e funzionale. Da *Edilizia e Territorio*.

Diagnosi energetiche per le PMI

Entro il 31 ottobre 2015 le Regioni dovranno presentare i programmi per rendere più efficienti le piccole e medie imprese (PMI). Sul piatto ci sono **30 milioni di euro** che il Ministero dello Sviluppo Economico ha destinato alle diagnosi energetiche e all'adozione di sistemi di gestione dell'energia più efficienti.

PMI e diagnosi energetiche

Il **DM 28 luglio 2015** ha fatto slittare al 31 ottobre 2015 i termini del bando per rendere più efficienti le Pmi. Entro questa data le Regioni e le Province autonome potranno presentare programmi di sostegno per aiutare le imprese di piccole dimensioni interessate ad effettuare diagnosi energetiche e ad adottare sistemi di gestione dell'energia più efficienti.

L'iniziativa è stata prevista dal DL 102/2014 che ha recepito la Direttiva 2012/27/UEsull'efficienza energetica. La norma ha stanziato 15 milioni di euro nel 2015 per il cofinanziamento di programmi regionali volti ad incentivare gli audit energetici nelle PMI o l'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001. Si arriva a 30 milioni considerando le risorse messe a disposizione dalle Regioni.

Le risorse copriranno il 50% dei costi sostenuti dalle imprese per la realizzazione delle diagnosi energetiche.

PMI: come ottenere i fondi per le diagnosi energetiche

Gli incentivi saranno concessi da Regioni e Province Autonome alle PMI con un apposito bando. Le PMI devono documentare le spese per la **realizzazione delle diagnosi energetiche.** Il certificato di conformità del sistema di gestione dell'energia alla norma ISO 50001 deve essere rilasciato da un organismo terzo, indipendente e accreditato. Le imprese beneficiarie, **entro 30 giorni** dalla fine degli interventi, devono inviare alle Regioni il rapporto di diagnosi, la documentazione attestante i costi sostenuti e il verbale di fine lavori o comunicazione di inizio esercizio relativa agli interventi.

Entro 30 giorni dal rilascio della certificazione di conformità alle norme ISO 50001, le imprese devono inviare alle Regioni la documentazione attestante la certificazione e i costi sostenuti **per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia** conforme alle norme ISO 50001. da Edilportale.